

Progetto: il piacere di leggere



Il perché....

L'uso del libro per bambini è parte della progettazione educativo-didattica nella nostra scuola dell'infanzia. Esso viene proposto attraverso metodologie e strategie specifiche come

- la predisposizione di un **spazio di lettura nella sezione**,
- **la scelta di libri** specifici per bambini,
- l'uso di modalità interattive, dialogate, affettivamente significative, da parte dell'educatrice,
- l'utilizzo di materiale iconico, immagini colorate e fotografie, per stimolare l'esplorazione visiva,
- la pratica del **“prestito del libro”** per un giorno.

Attiviamo inoltre, periodicamente percorsi di lettura con genitori e bambini dentro e fuori della scuola recandoci in biblioteca, visitando mostre, fruendo del teatro e di animazioni.

**Tutto ciò per promuovere il piacere e l'interesse alla scoperta,
all'utilizzo del libro per..**

- ✚ “leggere” da soli,
- ✚ in piccolo gruppo,
- ✚ come strumento di mediazione affettiva per dialogare ricercare, osservare,...

Desideriamo inoltre con questo progetto offrire sostegno alla genitorialità attraverso uno spazio educativo per bambini e genitori insieme, centrato sull'uso del libro e sulle implicazioni relazionali ed educative che la lettura offre, attuato con l'esperienza di condivisione nel “Progetto genitori a scuola..”



Attraverso la realizzazione e la cura di uno specifico spazio, accogliente, curato ed invitante, per la lettura all'interno di ogni sezione.

Si porrà attenzione alla scelta di libri specifici per bambini/bambine con attenzione agli interessi e ai bisogni dei gruppi d'età presenti in ciascuna sezione, alle proposte didattiche che si intendono proporre.

Altri momenti quotidiani saranno le narrazioni di storie in piccolo gruppo.



Tutto ciò in ogni momento della giornata scolastica durante la quale il/la bambino/a può scegliere di recarsi nell'angolo biblioteca.

A queste opportunità le docenti aggiungeranno stimoli e proposte specifiche di attività in piccolo gruppo per età/competenza con la regia delle educatrici.